



COORD. REGIONALE VIGILI DEL FUOCO LOMBARDIA



Milano, 12 febbraio 2008

Prot. n. 292
Class.: 11.01

Al Direttore Regionale
Vigili del Fuoco Lombardia
Dott. Ing. Dario D'Ambrosio

Oggetto: *situazione VVF Lombardia*

Egregio Direttore, con questa nostra nota vogliamo riproporre alla Sua attenzione la critica condizione in cui sono costretti ad operare quotidianamente i Vigili del Fuoco lombardi, condizione della quale sicuramente è a conoscenza, ma vogliamo anche chiederle, come O.S. quali provvedimenti voglia porre in atto e come voglia proseguire nella attività di soccorso, dato che, nei prossimi mesi, altro personale, fra l'altro tutto con incarichi importanti nei Comandi della nostra Regione, lascerà il lavoro per aver raggiunto la pensione.

Come tutti sappiamo, viviamo tempi di straordinaria emergenza ed in questi momenti, ogni Dirigente, responsabile del soccorso in ambito Provinciale, cerca di porre rimedio alle carenze di organico, tentando di determinare, sicuramente con buona fede e buone intenzioni, delle convenzioni con Enti locali, che siano queste Comunità Montane, Amministrazioni Provinciali o altri Enti, o cercare qualche contatto "amico" al Centro, per elemosinare qualche migliaio di ore per lo straordinario di soccorso.

In questo quadro generale le varie convenzioni su cui si sta lavorando in Regione fra Ministero dell'Interno e Province di Mantova e Pavia, non risolvono quei problemi strutturali che stanno alla base delle disfunzioni e che limitano un efficace ed efficiente servizio di soccorso ai cittadini Lombardi. Infatti ci sembrano convenzioni idonee in ambito di lotta agli incendi boschivi, e non quale risposta alla carenza di organico.

Inoltre ci sembra doveroso pretendere che le Amministrazioni Provinciali, stipulando tale accordo che di fatto sopperisce alle gravi mancanze del Ministero dell'Interno, debbano almeno pretendere dallo stesso Dipartimento, tempi e modi certi a garanzia della definitiva copertura, con personale permanente, delle sedi di servizio.

Pur apprezzando l'intento delle Istituzioni Locali, crediamo che le stesse non possano sostituirsi ai compiti che questo Ministero da sempre si è voluto arrogare, non ultimo con la recente legge 252/2004 e d.l.vo 217/05, che invece di produrre i tanto attesi miglioramenti ha fatto sprofondare il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'attuale baratro.

Per questo motivo, la scrivente O.S. vista la straordinarietà dell'attuale momento, non è sicuramente contraria pregiudizialmente a questo tipo di convenzioni, pretende però che queste siano stipulate omogeneamente nella nostra Regione e propone quanto segue:

- L'orario straordinario deve essere tutto incentivato nello stesso modo come avviene per la vigilanza; anche in altri contratti (sanità 118), si incentiva la presenza fuori dal normale servizio. Pertanto crediamo debba essere aggiunto al normale pagamento il 50% della normale tariffa oraria, ogni qualvolta si rendesse necessario un eventuale prolungamento o rientro in



COORD. REGIONALE VIGILI DEL FUOCO LOMBARDIA



servizio, purtroppo oggi accade che molto spesso in alcuni comandi vengano annullati i salti programmati attraverso la richiesta di quote d'orario straordinario.

- Noi vorremmo che ciò avvenisse solo attraverso forme di incentivazione pari al 150% dello straordinario ordinario (sempre come avviene per la vigilanza). Uno strumento utile, inoltre, si potrebbe considerare la reperibilità: 50% quota straordinario per la reperibilità, restante 100% per le ore effettivamente prestate di rientro.

Inoltre interessante sarebbe l'ipotesi di predisporre ulteriori squadre disponibili qualora fossero programmati eventi atmosferici calamitosi. Oggi la Protezione Civile non fa alcuna fatica a fare comunicati che allertano per possibili calamità: ma allertano chi? E a che condizioni?

Dai prospetti ipotizzati simili ad altre convenzioni (Cesena-Forlì) da parte della nostra Amministrazione si riscontrerebbe addirittura un incomprensibile utile, se si riscuotono dalle Province 16 € orari al posto di quanto retribuito al lordo ad un vp che è 11,12 €

Sempre in tema di straordinario, non è più possibile continuare ad accumulare ore di recupero a causa del mantenimento delle varie attività SAF, NBCR, ecc. Queste ore prestate in eccesso debbono assolutamente essere pagate e non più recuperate. Infatti siamo l'unica organizzazione lavorativa che prepara parte del suo organico specialistico al di fuori del normale orario di lavoro e quando lo deve utilizzare per interventi particolari, questo personale non è in servizio perché in recupero ore !!!!!

Questa situazione è ancora più grave inoltre nei turni notturni, quando spesso si ha, sui mezzi di intervento, personale operativo che durante la giornata ha partecipato a qualche "mantenimento" di specializzazione varia, colleghi che per poter partecipare a queste esercitazioni devono partire dai vari Comandi alle prime ore dell'alba, rientrare a tarda sera ed essere pronti ad essere operativi sulla prima partenza.

In caso di grave infortunio, caro Direttore, non pensa che qualcuno possa fare un semplice conto di quante ore lavorative ha svolto continuamente il collega?

Non pensa che sarebbe il caso di regolamentare tutto questo movimento di mezzi e di personale che quotidianamente coinvolge i Comandi della nostra Regione?

Inoltre, la chiusura dei distaccamenti e le partenze ridotte sotto le 5 unità, sta diventando una pericolosa pratica sempre più ricorrente che porterà inevitabilmente ad una dubbia garanzia del soccorso verso i cittadini ed a livelli insufficienti di sicurezza degli operatori.

Nei prossimi giorni è previsto un considerevole ricambio di personale dato dall'arrivo dei nuovi Vigili permanenti, al posto di quelli che da tempo sono in attesa di tornare verso casa; cosa si intende fare per ridurre la sempre più crescente percentuale di personale in attesa di trasferimento?

Non pensa che sarebbe opportuno, dopo anni di silenzio, convocare una riunione a livello Regionale, con tutte le OO.SS. utile per trovare risposte a questi argomenti?

Il Segretario FP CGIL Lombardia
Responsabile del Comparto

Antimo De Col

p. l'Esecutivo Regionale FP CGIL

VVF Lombardia
Massimo Ferrari